



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE

N° 275/19 del 30/08/2019

Oggetto: ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO DEL MANCATO ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (ART. 40 COMMA 3 TER, D.LGS. N. 165/2001)

Servizio proponente: 3.1 CONTROLLO DI GESTIONE

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

IL DIRETTORE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n.26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n.32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n.26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n.47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n.32*", e ss.mm.ii;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 67 del 5 ottobre 2018 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Richiamata la deliberazione del CdA n. 22/19 del 2 maggio 2019 ad oggetto "*Direttive e criteri generali per la contrattazione decentrata per il comparto e per la dirigenza aziendale - area delle funzioni locali - anno 2019*";
- Considerato che nella parte motivazionale della predetta deliberazione consiliare è stato posto in evidenza che "*<...> in relazione alla tornata negoziale derivante dal rinnovo contrattuale dell'anno 2018 per il personale di categoria, le rappresentanze sindacali non hanno presentato le piattaforme di negoziazione di cui all'art. 8 comma 3 del CCNL 21 maggio 2018, sì che non è stato avviato il tavolo negoziale, difettando la presentazione delle piattaforme, tenuto conto di quanto sancito all'art. 8 comma 3 del citato CCNL 21 maggio 2018, secondo cui "L'ente convoca la delegazione sindacale <...> per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme e comunque non prima di aver costituito, entro il termine <...>, la propria delegazione"*>;
- Rilevato che, a seguito della presentazione della piattaforma sindacale – personale di categoria – da parte della RSU, si è proceduto all'avvio della negoziazione in data 17 maggio 2019, con iscrizione all'ordine del giorno di seduta di delegazione trattante dell'argomento "*Apertura della contrattazione decentrata integrativa 2019/2021 a seguito della bozza sindacale*", secondo quanto risulta da nota di convocazione prot. 9106/19 del 14 maggio 2019;
- Dato atto che con provvedimento n. 210/19 del 21/05/2019 è stato approvato il "*Disciplinare istituto posizioni organizzative CCNL 21.05.2018*" a seguito della conclusione del livello di relazione sindacale previsto dall'art. 5 del CCNL 21/05/2018;
- Preso e dato atto che con provvedimento del Direttore n. 220/19 del 06 giugno 2019 sono stati conferiti gli incarichi di Posizione Organizzativa, tenuto conto del termine di

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

salvaguardia in ordine alla precedente disciplina, previsto ex art. 13 comma 3 del citato CCNL 21 maggio 2018;

- Preso e dato atto che il provvedimento del Direttore n. 210/19 del 21/05/2019 rimandava al livello di relazione sindacale previsto dalla lett. v) comma 4 dell'art. 7 del CCNL 21/05/2018 in merito ai criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa, nell'ambito della contrattazione circa i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance al personale di comparto;
- Atteso, infatti, che rientra nel nòvero delle materie rimesse alla contrattazione decentrata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 comma 4 lettera v) del vigente CCNL 21 maggio 2018 per il comparto delle Funzioni Locali, la materia dei *"criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa"*
- Preso e dato atto che con nota prot. 11915/19 del 25 giugno 2019, è stata convocata la delegazione trattate – personale di categoria – ai fini della trattazione, tra l'altro, della *"contrattazione decentrata in materia di criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa"*, secondo quanto risulta dall'ordine del giorno di seduta, sotto il punto 1);
- Preso e dato atto che durante la seduta della delegazione trattante del 27 giugno 2019 è stata illustrata al tavolo sindacale l'ipotesi di "CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA";
- Preso e dato atto che in data 28 giugno 2019 è stata trasmessa l'ipotesi di "CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA" integrata a seguito degli elementi evidenziati da parte delle rappresentanze sindacali nel corso della delegazione trattante del 27 giugno 2019, con la possibilità di incremento del budget della retribuzione di risultato sulla base del parere ARAN in risposta al quesito formulato dalla Città metropolitana di Firenze;
- Dato atto che è stato espletato il livello di relazione sindacale previsto all'art. 4 del CCNL 21/05/2018 e che è stato attivato il livello di relazione sindacale previsto dalla lett. v) comma 4 dell'art. 7 del CCNL 21/05/2018 in merito ai criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa;
- Preso e dato atto che ad oggi le OO.SS e la RSU si sono dichiarati indisponibili a sottoscrivere l'ipotesi di "CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA";
- Visto il combinato disposto di cui agli artt. 8, comma 5 – accordo unilaterale provvisorio – 10 – clausole di raffreddamento – del CCNL 21 maggio 2018 comparto delle Funzioni Locali;
- Visto l'art. 40, comma 3-ter, del D. Lgs. 165/2001 nel testo novellato dall'art. 54 del D. lgs. N. 150/2009, del D.Lgs. 1 agosto 2011, n.141, che dispone: *"al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunge l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40-bis. I contratti collettivi nazionali possono individuare un termine minimo*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

di durata delle sessioni negoziali in sede decentrata, decorso il quale l'amministrazione interessata può in ogni caso provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo";

- Preso e dato atto del disposto di cui all'art. 8 comma 5 ultimo periodo del citato CCNL secondo cui: *"il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del D.Lgs 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45";*
- Preso e dato che è decorso il termine ordinario di quarantacinque giorni di durata della sessione negoziale sulla materia di cui trattasi, senza alcuna manifestata volontà, allo stato, di addivenire ad un accordo ancorché di mediazione;
- Dato atto che è decorso il termine di cui all'art. 10 comma 2 del citato CCNL del 21 maggio 2018, a tenore del quale *" <...> entro il primo mese del negoziato relativo alla contrattazione integrativa le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette; compiono, inoltre, ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo nelle materie demandate";*
- Assunte come rilevanti, per le decisioni che si vanno ad assumere, le seguenti valutazioni:
 - Gli incarichi di posizione organizzativa derivanti dal processo di allineamento dell'ente al nuovo assetto contrattuale in materia (artt. 13 e ss. del CCNL 21 maggio 2018), sono stati formalmente assegnati dal 1° giugno 2019 e si è provveduto alla formale notificazione degli obiettivi individuali per l'anno 2019;
 - in applicazione del generale principio di correttezza e buona fede, onde poter concretamente provvedere, a suo tempo, alla misurazione degli obiettivi realizzati e alla conseguente determinazione della retribuzione individuale di risultato da liquidare a norma dell'art. 15 del CCNL 21 maggio 2018, è indispensabile definire *a priori* l'ammontare massimo della retribuzione individuale di risultato secondo le indicazioni di cui, in specie, all'art. 15 comma 4 del citato CCNL;
 - il perdurare della mancata definizione dei *"criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa"*, oggetto di contrattazione, è causa idonea a determinare un'oggettiva incertezza nel trattamento retributivo da corrispondere, commisurato agli obiettivi assegnati e già in corso di realizzazione, con evidente oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, derivante tanto dall'aleatorietà del premio conseguibile, quanto dall'impossibilità di poter dare integrale applicazione al sistema permanente di valutazione che si fonda sostanzialmente sulla conoscenza *a priori* della misurabilità e realizzabilità degli obiettivi assegnati e sul loro diversificato grado incentivazione, tale cioè da tradurre in valore economico il tasso di realizzazione, sulla base di un premio teorico individuale massimo;
- Ritenuto pertanto di poter legittimamente e funzionalmente qualificare l'adozione dell'atto unilaterale di applicazione del **"CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA** quale provvedimento provvisorio ed urgente funzionale ad evitare un oggettivo pregiudizio alla funzionalità amministrativa nei termini sopra esposti, pur nel dovuto rispetto delle prerogative sindacali e con l'auspicio di una pronta riattivazione delle trattative al fine di addivenire alla sottoscrizione del CCDI, *in parte qua*;

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- Ritenuto di sottoporre all'autorizzazione del CdA nella prima seduta utile la stipula dell'atto unilaterale sostitutivo di mancato accordo di contrattazione integrativa per la definizione dei criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa, atto unilaterale che è allegato al presente provvedimento nel numero di 4 (quattro) pagine;

DISPONE

1. di sottoporre all'autorizzazione del C.d.A., nella prima seduta utile, la stipula dell'atto unilaterale sostitutivo di mancato accordo di contrattazione integrativa per la definizione dei criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa, allegato al presente provvedimento nel numero di 4 (quattro) pagine;
2. di dare atto che l'atto unilaterale approvato in forza del precedente dispositivo – in quanto espressamente previsto dalle disposizioni di legge (art. 40 comma ter D.Lgs 165/01) – verrà sottoposto alla deliberazione dell'organo di vertice nel rispetto delle procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'art. 40-bis del D.Lgs 165/01, ivi compreso il parere dell'organo di revisione;
3. di ribadire la natura provvisoria dell'atto unilaterale approvato in forza del presente provvedimento;
4. di procedere a convocare nella seconda metà del mese di settembre le parti sindacali per la riapertura delle trattative al fine di addivenire alla sottoscrizione dell'accordo oggetto del presente provvedimento;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione, alla RSU e alle OO.SS. ammesse al tavolo delle trattative;
6. Di assicurare la pubblicità integrale dell'atto e del suo allegato mediante la pubblicazione sull'Albo online dell'Azienda.

Il Direttore
Dott. Francesco Piarulli

firmato digitalmente*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo online dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.